



Istituto Comprensivo di Paliano
Via F.lli Beguinot 30/A - 03018 Paliano (Fr) - tel. 0775577257
cod.fis. 92027820601 cod.mecc. FRIC827005 - cod.univoco UF17RD
Email: fric827005@istruzione.it - Pec: fric827005@pec.istruzione.it - sito web : www.icpaliano.edu.it

Protocollo, vedi segnatura

Al Collegio dei Docenti
e pc al Consiglio d'Istituto
agli Alunni e alle Alunne
Ai genitori
Agli Atti
All'Albo on line

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI AGGIORNAMENTO DEL PTOF - A.S.2025-2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. n.297/94;

VISTA la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;

VISTO il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 53/2003 concernente le norme generali sull'istruzione;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

VISTO il D.P.R. 122/2009, Regolamento recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ss.mm.ii;

VISTA la Legge 170/2010 concernente i disturbi specifici di apprendimento;

VISTA la Direttiva Ministeriale del 27/12/2021 relativa ai Bisogni Educativi Speciali e la Circolare Ministeriale 8/2013;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'Istruzione (D.M. n°254 del 13 novembre 2012) e ss.mm.ii.;

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente, del CCNL Istruzione e Ricerca del 18 gennaio 2024;

VISTO l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

VISTA la Legge n. 107/2015;

VISTO il D.lgs 60/2017 recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività;

VISTO il D.lgs. 62/2017 avente titolo Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;

VISTA l'Agenda 2030 dell'O.N.U. "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" come primo passo necessario per conseguire anche gli altri;

FRIC827005 - A84B27A - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008646 - 19/11/2025 - I.1 - U

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

VISTO il D.lgs. 66/2017 avente titolo Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;

VISTO il Piano Annuale di inclusione deliberato dal Collegio dei docenti;

VISTO il Regolamento OO.CC. a distanza approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 30 settembre 2021;

VISTO il patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'istituzione scolastica in merito alle priorità individuate nel PDM;

VISTA la necessità di realizzare pratiche di insegnamento innovative sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

VISTO che nella Scuola Secondaria di I grado è presente il percorso ad indirizzo musicale;

PRESO ATTO dei finanziamenti PNRR finalizzati all'innovazione didattica (Classroom) e al recupero dei divari territoriali e della dispersione scolastica;

TENUTO CONTO delle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica emanate con D.M. 0000183 del 07.09.2024;

TENTUO CONTO delle linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche emanate con D.M. n°166 dell'8 agosto 2025

STABILITI

i seguenti principi basilari per l'aggiornamento del P.T.O.F.:

- ✓ l'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- ✓ l'elaborazione del PTOF deve altresì tener conto dei monitoraggi del PDM e degli obiettivi strategici in esso individuati, nonché degli obiettivi regionali e degli esiti registrati dall'Istituto in rapporto ad essi; ✓ l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo nazionali ed europee, dei documenti interni sopracitati e delle presenti indicazioni, ma deve fare anche riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

PRESO ATTO

Che l'art. 1 della legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- ✓ le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano dell'Offerta Formativa;
- ✓ la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico;
- ✓ il Piano debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- ✓ il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- ✓ esso viene sottoposto alla verifica dell'Usr per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso al medesimo Usr al Miur;
- ✓ una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano si pubblica nel Portale Unico dei dati della Scuola;
- ✓ il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

ESAMINATO

FRIC827005 - A84B27A - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008646 - 19/11/2025 - I.1 - U

- ✓ il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto riferito agli anni 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028 e quanto già realizzato dall'Istituzione Scolastica in merito alle priorità individuate dal PDM per il triennio 2021/2025;
- ✓ il Rapporto di Autovalutazione;

TENUTO CONTO

- ✓ dei rapporti con gli Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- ✓ dei pareri e delle opinioni formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- ✓ delle proposte elaborate in precedenza dai Docenti incaricati dell'apposita funzione strumentale;
- ✓ dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale siciliana e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

RITENUTO NECESSARIO

Dare indicazioni al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del PTOF in vista del perseguimento degli Obiettivi dell'Istituzione Scolastica, questi ultimi desunti dalle priorità del RAV

EMANA

le linee di indirizzo al Collegio dei docenti per la redazione/aggiornamento del PTOF in previsione dell'avvio dell'a.s. 2025/26. Le direttrici su cui si intende intervenire riguardano le seguenti aree di intervento:

VISION

Garantire il successo formativo di ogni alunno e alunna, favorendo la crescita e lo sviluppo della persona umana, l'avvio della costruzione del pensiero critico e lo sviluppo di competenze sociali e culturali;

MISSION

- ✓ Realizzare la Vision attraverso un percorso che partendo dalla tradizione vuole aprire ai giovani le porte al futuro, offrendo loro le competenze per restare al passo con l'evoluzione tecnica, scientifica e socio-culturale;
- ✓ Lo studente in uscita dall'Istituto Comprensivo Paliano dovrà possedere una solida preparazione di base poggiata sui nuclei cardine della cultura italiana e ottenuta attraverso metodi pedagogici e didattici all'avanguardia.
- ✓ Centrale dovrà essere lo studio delle lingue straniere e l'uso delle nuove tecnologie informatiche, soprattutto in riferimento ad un uso consapevole dell'intelligenza artificiale, per consentire l'ingresso dei giovani in un contesto, si spera, nuovamente orientato verso la globalizzazione.
- ✓ Gli alunni dovranno essere portatori un bagaglio valoriale basato sui principi della libertà, della pace, del rispetto e sulla valorizzazione delle differenze, sulla solidarietà sociale, e dovranno possedere curiosità e spirito di intraprendenza per saper fronteggiare le sfide del futuro.

Pertanto, le linee di indirizzo si baseranno sulle seguenti macro-aree:

INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE DIDATTICA

Il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare il P.T.O.F. con progettazioni di attività o itinerari didattici che includano al loro interno l'utilizzo dei laboratori fisici o mobili, quindi attrezzature, strumentazioni e materiali ottenuti con l'utilizzo di fondi europei o assegnati all'istituto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il P.T.O.F. dovrà permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte:

Mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo d'istruzione in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio di caratteristiche e di potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e di appassionarsi al mondo;

1. Pianificare un'offerta formativa coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo nell'ultima versione ministeriale e ss.mm.ii., tenendo conto anche delle esigenze del territorio;
2. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze; Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematiche, logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze dei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica e tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa;
3. Prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a super-dotazione cognitiva, soprattutto alla luce delle nuove disposizioni in materia di inclusione degli alunni con disabilità certificata ai sensi della 104/92 e di Piano Educativo Individualizzato; prestare massima attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
4. Promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni, affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa e per tutti gli alunni, in particolare per gli alunni delle classi "ponte";
5. Ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio e al piano di miglioramento;
6. Promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso l'impegno in attività di sperimentazione e ricerca/azione e/o di formazione e di condivisione/scambio/documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto, nonché un maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante;
7. Prevedere azioni di formazione e aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;
8. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
9. Continuare il percorso di revisione del curriculum verticale e potenziare la didattica per competenze;
10. Attivare e consolidare processi d'integrazione verticale del curricolo tra i diversi livelli di scuola dell'Istituto, finalizzati al raccordo delle progettazioni curricolari e all'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione, nonché implementare azioni di continuità tra i vari ordini di scuola e predisporre attività di orientamento;
11. Individuare i bisogni formativi e digitali specifici dell'Istituto, anche in chiave inclusiva;
12. Utilizzare l'IA per supportare aspetti concreti: preparazione di materiali didattici, analisi dei progressi, personalizzazione dell'apprendimento, in un contesto trasparente e ben spiegato;
13. Assicurare sorveglianza e supervisione umana, valutazione continue, trasparenza nelle funzioni, protezione contro bias e discriminazioni;
14. Evitare l'uso dell'AI in ambito "ad alto rischio" (es. valutazione automatica, riconoscimento emozionale, ecc.).

EDUCAZIONE CIVICA

Per l'insegnamento dell'educazione civica, il P.T.O.F. dovrà puntare ai seguenti obiettivi:

1. continuare il percorso di introduzione dell'educazione civica così come previsto dalla legge 92/2019 e dalle nuove linee guida emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con D.M. 0000183 del 07.09.2024;
2. rendere consapevoli delle tecnologie digitali per il benessere psicofisico e l'inclusione sociale;
3. utilizzo della valutazione del comportamento come strumento di valutazione delle competenze civiche. 4. implementare il curricolo per competenze con percorsi educativi e progetti d'istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenze;
5. sensibilizzare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti);
6. progettare attività di diffusione della Legalità;
7. progettare attività per la prevenzione al Bullismo e Cyberbullismo;
8. progettare attività ed iniziative dirette all'educazione alla salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze;
9. progettare attività sensibili all'accoglienza dei vari credi e delle varie culture in generale;
10. Progettare attività volte ad educare le nuove generazioni allo stare bene e al rispetto della diversità.

Tali competenze, declinati in abilità e conoscenze, sono da sviluppare con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

INVALSI, PROVE STANDARDIZZATE e OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Relativamente alle prove di rilevazione degli esiti a livello nazionale e a livello di istituzione scolastica il Collegio dei docenti è chiamato, per la stesura del P.T.O.F. a:

1. Analizzare gli esiti delle prove dello scorso anno, in modo da individuare i punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;
2. Progettare percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità, con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in compresenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi);
3. Realizzare prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno;
4. Progettare sportelli didattici di recupero e potenziamento;
5. Potenziare le abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
6. Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso la progettazione di viaggi e stage linguistici o certificazioni esterne;
7. Potenziare le competenze digitali;
8. Introdurre la pratica strumentale anche nella scuola primaria;
9. Riduzione dei tassi di dispersione scolastica implicita ed esplicita, puntando molto anche sulla pratica sportiva;
10. Adesione agli avvisi del Fondo Sociale Europeo – Pon o PNRR;
11. Rafforzare l'identità dell'Istituzione Scolastica potenziando i momenti di riflessione condivisa e iniziative trasversali ai vari plessi;
12. Innalzare la qualità dell'offerta formativa, ponendo le esigenze degli alunni al centro dell'attenzione della comunità scolastica;

13. Rafforzare i raccordi con il territorio (Istituti comprensivi, EE.LL., associazioni, agenzie educative, ecc.);

14. Rafforzare i raccordi con il territorio (Istituti comprensivi, EE.LL., associazioni, agenzie educative, ecc.);

METODI E STRATEGIE DI DIDATTICA INNOVATIVA PER L'INCREMENTO DELL'EFFETTO SCUOLA

Tenuto conto delle caratteristiche degli alunni e del contesto socio-culturale all'interno del quale ciascun plesso scolastico è ubicato, i docenti sono chiamati a realizzare forme di didattica flessibili, che privilegino:

1. l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva, in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare";
2. l'utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione di responsabilità e di collaborazione;
3. l'utilizzo della creatività e dell'arte nell'ottica della crescita individuale, corale e inclusiva;
4. il ricorso a sperimentazioni e innovazioni didattiche.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

Relativamente agli alunni con Bisogno Educativo Speciale, all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa occorrerà:

1. individuare risposte didattiche alle esigenze sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
2. Ideare un Piano di Inclusività che preveda attività finalizzate al superamento delle difficoltà di integrazione o isolamento; al potenziamento delle abilità dei diversi alunni con L. 104 e all'accoglienza e al sostegno delle famiglie;
3. Volgere attenzione con proposte didattiche ad ogni forma di disagio e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie con alunni con BES, anche attraverso la mediazione psicologica (sportelli e consulenze);
4. Incrementare le attività di sostegno degli alunni con disabilità, utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali.
5. Individuare strategie valutative coerenti con la didattica personalizzata e individualizzata degli alunni con Bes;

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Il Collegio dei Docenti, all'interno del P.T.O.F. dovrà prevedere:

1. Percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";
2. Attività didattiche svolte dai docenti dei diversi ordini di scuola, al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico;
3. Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro;
4. Momenti di raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'Istituto.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto Comprensivo Paliano anche nel corrente anno scolastico 2025-2026 dovrà puntare:

1. implementazione della pratica strumentale alla scuola primaria, in continuità della scuola secondaria di I grado, mediante una progettazione d'istituto che includa in continuità anche gli altri gradi scolastici;
2. graduale incremento alla scuola secondaria di I grado del percorso ad indirizzo musicale;

3. graduale incremento alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria delle classi/sezioni del tempo pieno;
4. avviare uno studio per valutare le condizioni di fattibilità alla scuola secondaria di I grado del modello DADA;
5. introduzione all'interno della scuola primaria e secondaria di I grado di itinerari linguistici esperienziali ricorrendo a E-twinning, Erasmus+, stage linguistici, ecc.
6. Incremento delle attività STEM attraverso l'uso dei laboratori scientifici, aule multimediali e aule speciali attrezzate con materiali di coding e robotica.

L'Animatore digitale, il Team dell'Innovazione, il Team Antidispersione e il Gruppo di prevenzione per il bullismo e il cyberbullismo supporteranno le azioni dei docenti nella cornice degli interventi formativi e di know-how promossi dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dall'Ufficio Scolastico Regionale, dai referenti regionali per il PNSD e per il PNRR e dalle scuole polo. In questo modo l'istituzione potrà procedere a una formazione mirata che fornisca ai docenti nuovi strumenti per l'azione didattica e lo sviluppo delle competenze da parte degli alunni.

La Funzione Strumentale designata alla stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa saranno affiancate dai gruppi di lavoro PTOF, NIV, RAV e PDM e insieme consulteranno, nelle forme ritenute più opportune, i docenti affinché, entro la metà di novembre 2025, il PTOF aggiornato sia pronto per essere sottoposto all'esame del Collegio dei Docenti e portato all'approvazione del Consiglio di Istituto entro la metà del mese di dicembre.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Per quanto riguarda la formazione del personale docente, la scuola procederà alla riorganizzazione del piano di formazione del personale docente e non docente attraverso ogni modalità di cui i docenti ed il personale tutto possano avvalersi anche in autoformazione e si propongono percorsi di formazione alcuni dei quali, considerata l'eccezionalità del momento, si configurano come formazione obbligatoria in servizio.

Gli assi di riferimento su cui intervenire sono:

1. gli obiettivi prioritari stabiliti dalla rete d'ambito;
2. la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: tecniche di primo soccorso, formazione base sulla sicurezza e formazione specifica per addetti, preposti, RLS, dirigente scolastico ai sensi del D.Lgs n°81/2008 per il personale non formato e per il consueto aggiornamento;
3. gli obiettivi connessi alle azioni del PNSD;
4. gli obiettivi connessi all'uso di software o dispositivi informatici alla luce delle recenti disposizioni normative in materia di protezione dei dati personali e nuovo codice disciplinare dei dipendenti pubblici, ma anche per l'innovazione degli ambienti di apprendimento e per favorire l'uso di metodologie attive;
5. gli obiettivi connessi alle competenze sulla didattica in situazioni di bilinguismo;
6. lo sviluppo cognitivo ed emotivo dei bambini e delle bambine nella complessità del presente;
7. le metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento (es. flipped classroom, uso della piattaforma E-twinning, della G-Suite con le App dedicate alla didattica, Coding, ecc.);
8. erasmus+;
9. metodologie innovative per l'inclusione scolastica e il contrasto alla dispersione e alla prevenzione del disagio giovanile;
10. tutoraggio da parte dei docenti agli alunni nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla Scuola Secondaria di II grado;
11. i modelli di didattica interdisciplinare - modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali.
12. Promuovere formazione sull'AI (AI literacy): cosa è, come funziona, rischi, opportunità.

Per il personale ATA gli indirizzi di riferimento per la formazione sono:

1. gli obiettivi prioritari stabiliti dalla rete d'ambito;
2. la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: tecniche di primo soccorso, formazione base sulla sicurezza e formazione specifica per addetti, preposti, rls, dirigente scolastico ai sensi del D.Lgs n°81/2008 per il personale non formato e per il consueto aggiornamento;
3. assistenza alunni disabili;
4. assistenza durante i servizi di refezione;
5. gli obiettivi connessi alle azioni del PNSD;
6. gli obiettivi connessi all'uso di software o dispositivi informatici alla luce delle recenti disposizioni normative in materia di protezione dei dati personali e nuovo codice disciplinare dei dipendenti pubblici;
7. organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA);
 - principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA);
 - digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (assistenti amministrativi).

VALUTAZIONE

La valutazione dovrà essere costante, trasparente e tempestiva e dovrà porre attenzione alla necessità di assicurare continui feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. In questo modo i docenti avranno cura di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente avendo sempre a mente di prendere a oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, ma soprattutto l'intero processo formativo.

È importante non dimenticare che la valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione allo scopo di fornire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

AZIONI DEL DIRIGENTE A TUTELA DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI

La scuola attiverà, attraverso il coinvolgimento delle funzioni strumentali e del nucleo interno di valutazione e miglioramento, attività di monitoraggio costante della didattica sia essa in presenza che a distanza con particolare rilievo agli alunni con bisogni educativi speciali;

La Scuola organizzerà riunioni staff, dipartimenti, gruppi di lavoro e consigli di classe per coordinare le azioni didattiche relative al regolare proseguimento dell'anno scolastico;

La scuola pianificherà gli interventi da attuare, supportata dal contributo dei collaboratori del dirigente, delle FF.SS., dei referenti di sede, dei coordinatori di classe e dei dipartimenti;

La scuola favorirà la condivisione di una prospettiva della valutazione formativa sempre volta alla valorizzazione degli atteggiamenti positivi degli alunni, considerando la situazione di partenza e la reale condizione di studio degli alunni nell'ambiente domestico, nel rispetto delle situazioni specifiche e dei bisogni educativi speciali di ciascuno;

La scuola assicurerà l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e l'utilizzo delle strategie utili a compensare le diverse abilità.

FRIC827005 - A84B27A - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008646 - 19/11/2025 - I.1 - U

La scuola assicurerà che ogni singolo docente valuti gli apprendimenti in itinere secondo forme, metodologie e strumenti aventi a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti attraverso specifiche griglie di valutazione opportunamente elaborate. Nell'ambito di tale valutazione in itinere, propedeutica a quella finale, il dirigente scolastico assicura che ogni docente, in relazione all'attività svolta, informi tempestivamente l'alunno sui processi di apprendimento, valorizzi le competenze e le abilità degli studenti, programmi secondo le forme stabilite il superamento di eventuali lacune.

La scuola, in costante contatto con il DPO, assicurerà l'applicazione della normativa sulla privacy per la gestione delle piattaforme e degli altri strumenti attraverso i quali si esplica la didattica.

La scuola, in costante contatto con l'RSPP ed il Medico Competente, assicurerà le necessarie condizioni di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, anche attraverso le varie figure inserite all'interno dell'organigramma della sicurezza;

La scuola curerà i rapporti con gli EL.LL, le Istituzioni, le Associazioni e le altre scuole al fine di favorire l'interscambio delle comunicazioni ed il supporto degli Enti preposti;

La scuola pubblicherà sul sito dell'istituto i regolamenti, le direttive e ogni atto che riguarda la didattica. Le presenti linee di indirizzo del dirigente scolastico sono acquisite agli atti e pubblicate all'albo on line e sul sito web della scuola.

Tali linee sono suscettibili di modifiche ed integrazioni ai fini del recepimento di nuove indicazioni ministeriali che dovessero presentarsi nel corso dell'anno scolastico.

Dirigente Scolastico

Dott.ssa Mariella Morelli

Firma autografa a mezzo stampa-ex art. 3, c. 2, D.lgs. 39/93